
COMUNE DI SCANDICCI

Provincia di Firenze

CIMITERO ANIMALI D'AFFEZIONE

parco di valorizzazione ambientale

elaborato

Nta

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

vers. 1

marzo 2014

Localizzazione:

Via delle Croci - Via dell' Arrigo

Scandicci

NCT foglio 46, particella 141

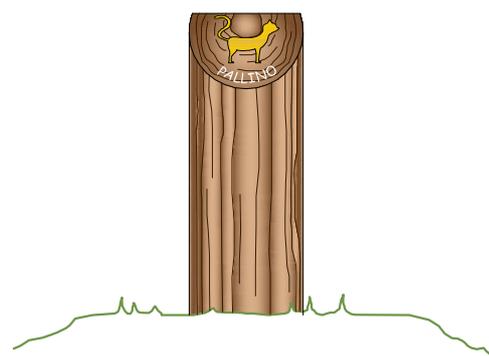
Committente:

IL PARCO DI SPAZZAVENTO SRL

VIVOLI ARNALDO

Progetto:

Studio Architettura DUILIO SENESI



Comune di Scandicci

Progetto Unitario località "Spazzavento" / Realizzazione di un cimitero per animali d'affezione ai sensi dell'art. 158, punto 7, delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

- ART. 1 Contenuto del Progetto
- ART. 2 Esecuzione del Progetto
- ART. 3 Elaborati che costituiscono il Progetto
- ART. 4 Finalità delle Norme
- ART. 5 – Ambito territoriale di riferimento
- ART. 6 - Interventi, dimensionamento e destinazioni d'uso ammesse
- ART. 7 - Elementi prescrittivi
- ART. 8 - Permesso di costruire
- ART. 9 Prescrizioni particolari
 - ART. 9.1 Gestione delle terre e rocce da scavo
 - ART. 9.2 Prevenzione inquinamento acquiferi
 - ART. 9.3 Impianti di smaltimento reflui
 - ART. 9.4 Area inumazione
- ART. 10 Varianti

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 1 – Contenuto del Progetto Unitario.

Il presente Progetto Unitario interessa una porzione di territorio rurale ricadente nell'”Ambito territoriale AT4 – Dorsale Collinare”, articolo 158 - punto 7 - delle Norme per l’Attuazione del vigente Regolamento Urbanistico, nel quale è prevista la realizzazione di un’area cimiteriale per animali d’affezione.

Art. 2 - Esecuzione del Progetto Unitario.

Il rilascio del permesso di costruire è subordinato all’approvazione del progetto unitario e alla stipula della relativa convenzione.

Art. 3 - Elaborati che costituiscono il Progetto Unitario

Costituiscono parte integrante del Progetto Unitario:

- Elaborato R – *Relazione Generale*;
- Elaborato 1 – *Inquadramento territoriale - quadro conoscitivo*;
- Elaborato 2 – *Planimetrie di progetto*;
- Elaborato 3 – *Sistemazioni tipo*;
- Elaborato 4 – *Sistemazione zona ingresso e fabbricato*;
- Elaborato 5 – *Fascia di rispetto zona inumazioni*;
- Elaborato 6 – *Carta della fattibilità*;
- Elaborato 7 – *Abaco delle inumazioni*;
- Elaborato 8 – *Aree di inumazioni*;
- Elaborato 9 – *Fognature*;
- Elaborato 10 – *Planimetria e profilo – Stato sovrapposto – Stato di progetto*;
- Elaborato 11 – *Progetto su mappa catastale*;
- Elaborato 12 – *Sistemazione zona parcheggio*;
- Elaborato 13 – *Progetto con rete servizi*;
- Elaborato 14 – *Tecniche costruttive e sistemazioni zona fabbricato*;
- Elaborato 15 – *Accessibilità e riduzione barriere architettoniche*;
- Elaborato Rg – *Relazione integrativa – Relazione geologica – Relazione idrogeologica*;
- Elaborato V – *Viste tridimensionali*;
- Elaborato * – *Documentazione fotografica*;
- Elaborato Nta - *Norme Tecniche di Attuazione*
- Elaborato Con - *Schema di Convenzione*

Art. 4 - Finalità delle Norme

Le presenti norme tecniche d’attuazione costituiscono prescrizioni e disposizioni di dettaglio che,

per quanto riguarda l'area di intervento di cui trattasi, integrano i contenuti del vigente Regolamento Urbanistico al fine di garantire la corretta realizzazione delle previsioni urbanistiche definite dagli elaborati tecnici del presente Progetto Unitario.

Art. 5 – Ambito territoriale di riferimento

L'intervento ricade all'interno di un'area agricola collinare, boschiva, in località Spazzavento.

La superficie territoriale è pari a 61.500 mq circa.

Art. 6 – Interventi, dimensionamento e destinazioni d'uso ammesse

Gli interventi consentiti nella presente area devono essere eseguiti in conformità all'articolo 158 punto 7 delle Norme per l'Attuazione del vigente Regolamento Urbanistico e consistono, all'interno di un più vasto progetto di miglioramento ambientale dell'area, nella realizzazione di un cimitero per animali d'affezione o compagnia, ovvero "Categoria 1 dei sottoprodotti di origine animale non destinati all'alimentazione", secondo la definizione del Regolamento 1609/2009/CE e s.m.i., purchè non superino i 100 Kg di peso e di dimensioni massime non superiori a mt. 1,50.

Il progetto individua due distinte aree così articolate:

- una parte, la zona sud-est sul lato di via delle Croci, è riservata ad area inumazione (12.600 mq circa), con modalità tali da minimizzare gli impatti visivi seguendo le curve di livello e la conformazione morfologica del terreno,
- la restante porzione è destinata a parco.

Nello specifico gli interventi connessi all'attività di cui trattasi, previsti nell'area interessata dal presente progetto unitario, consistono nella realizzazione di:

- percorsi pedonali, alcuni già esistenti altri ricavati mediante semplice pulitura del sottobosco,
- installazione di ponticelli di attraversamento di fossetti, realizzati in legno con tecniche "a secco", senza impiego di calcestruzzo o altre opere edilizie,
- recinzione perimetrale dell'area con pali in legno semplicemente infissi nel terreno e rete zincata a maglia sciolta,
- un manufatto edilizio della consistenza di 100 mq di Superficie utile lorda (Sul), a servizio dell'attività cimiteriale e dei frequentatori dell'area, con struttura costruita interamente in legno, priva di parti in muratura o cemento, in adiacenza all'ingresso principale;
- realizzazione del cancello principale d'accesso in legno con annessa struttura segnaletica comprendente la planimetria del parco ed i tabelloni informativi
- parcheggi di servizio alla struttura, esterni alla recinzione, ricavati su una porzione di terreno sistemata con semplice stesura di ghiaino e accessibile da una viabilità privata esistente.

Una piccolissima porzione di terreno della consistenza di circa 18 mq. è inserita nel catasto comunale quale "area percorsa dal fuoco" nell'anno 2006, così come individuata nel Livello B 02 del vigente R.U. Nella presente area il progetto non prevede alcun tipo di intervento; in ogni caso su tale area si applicano le vigenti disposizioni di legge (nazionali e regionali) in materia di incendi boschivi, in ordine ai divieti, prescrizioni ed eventuali sanzioni disposte dalla richiamate leggi.

Con riferimento agli aspetti edilizi quali dimensionamento e tipologia dei cippi, segnaletica dei percorsi, etc., costituiscono riferimento progettuale gli elaborati tecnici del presente progetto unitario.

In merito alle modalità di gestione dell'attività cimiteriale, si rimanda alla convenzione.

Art. 7 - Elementi prescrittivi

Sono elementi prescrittivi del presente Progetto Unitario:

1. le prescrizioni contenute nell'articolo 158 punto 8 delle Norme per l'Attuazione del Regolamento Urbanistico vigente;
2. le limitazioni d'uso disposte dalla normativa regionale e nazionale in materia di incendi boschivi sulla piccola porzione di terreno individuata nel Livello B02 del Regolamento Urbanistico come area percorsa dal fuoco nell'anno 2006;
3. il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 58 delle Norme per l'attuazione del vigente R.U., relativamente alla segnalazione di possibili siti archeologici nella porzione di territorio interessata dal Progetto Unitario;
4. il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 9.4 delle presenti norme;
5. il frazionamento e l'identificazione catastale dell'area destinata alle inumazioni, da eseguirsi dopo la realizzazione dell'area cimiteriale, in modo che possa essere fisicamente individuabile sia per la determinazione di eventuali fasce di rispetto, sia per l'individuazione della zona da sottoporre a recupero ambientale una volta cessata l'attività.

Art. 8 – Permesso di costruire

L'intervento si attua mediante il rilascio del permesso di costruire. Alla richiesta del permesso di costruire dovranno essere allegati gli elaborati geologici e geotecnici previsti dalle vigenti normative in materia di vincolo idrogeologico.

In fase di progettazione esecutiva il passo carrabile, che dovrà essere acquisito per l'accesso dalla viabilità pubblica all'area in oggetto, deve essere realizzato in modo da agevolare il più

possibile la manovra d'ingresso e di uscita dal parcheggio e in conformità all'art. 45, comma 8 del Regolamento di attuazione del Codice della strada.

Art. 9 - Prescrizioni particolari

9.1 – Gestione delle terre e rocce da scavo

Durante la fase di progettazione esecutiva dovranno essere dettagliati i quantitativi previsti per i movimenti terra e la metodologia di gestione dei medesimi.

9.2 - Prevenzione inquinamento acquiferi

La domanda di permesso di costruire dovrà essere corredata da un'attenta trattazione dell'argomento finalizzata alla tutela della risorsa idrica con previsione anche di opportuni interventi di tutela, con le disposizioni di cui al *TITOLO III – Disciplina di tutela dell'integrità fisica del territorio* delle Norme per l'Attuazione del vigente Regolamento Urbanistico.

In fase di progettazione esecutiva dovranno essere individuati e adeguatamente dimensionati gli interventi di regimazione/drenaggio per l'allontanamento delle acque e indicato il sistema per la loro depurazione, come prescritto dalla relazione geologica

9.3 - Impianti di smaltimento reflui

Dovrà essere concordato con l'Ufficio Ambiente il dimensionamento dell'impianto secondo le specifiche tecniche del Regolamento Igienico Sanitario del Comune di Scandicci.

9.4 –Area inumazione

L'area riservata alle inumazioni è suddivisa in settori, con la previsione di capienza massima di n. 965 posti. I settori sono raggruppati in due categorie, in funzione delle classi di fattibilità geologica:

- aree con fattibilità geologica F3
- aree con fattibilità geologica F4

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di :

- utilizzare l'area di inumazione nel rispetto delle prescrizioni dettate dalle classi di fattibilità geologica sopra richiamate, le quali condizionano il posizionamento delle sepolture, classificate in relazione alla taglia dell'animale. Tali prescrizioni sono individuate e specificate negli elaborati 8 – “*Aree inumazioni*” e “7 – *Abaco delle inumazioni*” del presente Progetto Unitario;
- monitorare l'area di inumazione con sonde inclinometriche, individuate nell'elaborato “6 – *Carta della Fattibilità*”, in conformità con il parere reso in data 25.02.2014 prot. 9127 dal Dott.

Geologo Michele Cecchi, in qualità di consulente dell'Amministrazione Comunale. Almeno sei mesi prima del rilascio del permesso di costruire, interessando comunque completamente una stagione invernale, dovrà essere pertanto *"...effettuato il monitoraggio mediante l'installazione dei tre in clinometri previsti; il monitoraggio dovrà proseguire durante il periodo di esercizio del cimitero..."*;

- nelle aree di inumazione con fattibilità geologica F4 il monitoraggio avrà durata minima di 2 anni; l'inumazione, pertanto, è consentita trascorsi minimo 2 anni dall'effettuazione del citato monitoraggio;
- verificare la composizione del terreno di inumazione del quale dovrà essere prevista l'eventuale sostituzione con materiale terroso ed inerte avente le caratteristiche richieste dalla normativa vigente (art. 57, commi 5 e 6 del D.P.R. 285/1990).

Art. 10 - Varianti

Non comportano modifiche al Progetto Unitario e quindi una nuova approvazione, le eventuali varianti in corso d'opera:

- che non incidano su aspetti qualificanti delle configurazioni approvate e che non comportino variazioni sostanziali alle modalità di realizzazione ed alla disciplina di gestione, in caso contrario le dovute modifiche/integrazioni saranno invece apportate, con apposito atto da parte del Consiglio Comunale,
- che definiscano la perimetrazione dell'area di inumazione in funzione della limitazione dei gravami eventualmente ricadente su proprietà confinanti per effetto dell'istituzione della fascia di rispetto cimiteriale.